Rivoluzione in rosa al Comune di Bologna

Data: Invalid Date | Autore: Emmanuela Tubelli



BOLOGNA, 15 APRILE 2013- Avanza il mondo rosa, a rilento, con anni di atavico ritardo, tra impasse ineluttabili, specie in politica. Ai posti di comando, si sa, i volti femminili di un'Italia bardata nel suo anacronismo, rimangono pochi. Siamo il Paese del premier maschio, del Colle maschio, della Camera maschia- salvo tre labili eccezioni- del Senato perenne appannaggio d'un sol genere. [MORE]

E allora profuma di rivoluzione quella che non è altro che una semplice, banale conquista: alle prossime comunali i bolognesi avranno la possibilità di esprimere due preferenze, ma solo se indicheranno due candidati di sesso diverso. Questo, in estrema sintesi, quanto si legge nell'articolo 49, approvato oggi dal consiglio di Palazzo d'Accursio e che va a modificare sostanzialmente una parte rilevante del Regolamento per il decentramento amministrativo.

Una doppia preferenza di genere: così la chiamano gli addetti ai lavori, per i quali rimane cogente il tema del delicato riequilibrio delle liste di candidati, che premiano troppo un solo sesso, quello cosiddetto forte. Una piccola ventata d'aria fresca, nient'altro. Che almeno sia di buon auspicio, se non di immediata risoluzione di una situazione che andrebbe più radicalmente mutata; che almeno sia il preludio ad un futuro in cui le 'Pari opportunità', essendo norma di fatto, non necessiteranno di alcun ministero.

Emmanuela Tubelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rivoluzione-in-rosa-al-comune-di-bologna/40650